

REPORT PROTOCOLLO PROTEZIONE MSNA FVG Settembre 2024 - Dicembre 2025

Indice dei contenuti

1. Premessa: Protocollo Protezione MSNA FVG - strumento di supporto tecnico alla gestione del sistema protezione MSNA in FVG	1
2. Attivazione di spazi di concertazione diretta tra le Parti	2
3. Piano programmatico Protocollo Protezione MSNA FVG.....	2
4. Disamina delle azioni realizzate	3
4.1..... <i>Azioni di sensibilizzazione, informazione e public engagement sul sistema di protezione dei/lle MSNA e tutela volontaria</i>	3
4.2..... <i>Formazione iniziale per aspiranti tutori e formazione periodica rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di protezione dei/lle MSNA</i>	3
4.3..... <i>Attività socioeducative partecipate tra pari, finalizzate all'inclusione e alla promozione della cittadinanza attiva</i>	5
5. Allegati.....	6

1. Premessa: Protocollo Protezione MSNA FVG - strumento di supporto tecnico alla gestione del sistema protezione MSNA in FVG

Il **Protocollo Protezione MSNA FVG**, siglato il 27 settembre 2024 tra:

- *Garante regionale dei diritti della persona della regione Friuli Venezia Giulia*
- *Tribunale per i Minorenni di Trieste*
- *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia*
- *Associazione Tutori Volontari Friuli Venezia Giulia*
- *UNICEF ECARO - Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale*
- *Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS*
- *Università degli Studi di Trieste*
- *Università degli Studi di Udine*

ha definito un **quadro di governance territoriale interistituzionale e multilivello** finalizzato a promuovere una **lettura condivisa, coordinata e sistemica dei bisogni di protezione dei/delle Minori Stranieri/e Non Accompagnati/e (MSNA)** presenti sul territorio regionale.

Il Protocollo si configura come **strumento di supporto tecnico-operativo** per l'attuazione delle **disposizioni regionali¹ e nazionali vigenti**, operando in raccordo con:

- il *Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e accoglienza*;
- il *Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati* (di seguito "Vademecum ministeriali").

L'intesa si colloca inoltre in **continuità con gli orientamenti e le raccomandazioni europee** in materia di tutela dell'infanzia, rafforzamento dei sistemi di protezione e sviluppo di modelli di **governance multilivello²**.

Elemento qualificante dell'esperienza è rappresentato dal **processo di costruzione simpoietica del Protocollo**, fondato sul riconoscimento, la messa in rete e la capitalizzazione delle competenze e delle risorse già operanti presso le istituzioni pubbliche, il privato sociale e il sistema universitario regionale.

Tale approccio, basato sulla **corresponsabilità** degli attori coinvolti, ha consentito la definizione di risposte integrate, radicate nel territorio e coerenti con i principi di **sussidiarietà, integrazione interistituzionale e responsabilità condivisa**, promossi a livello nazionale ed europeo.

La **peculiarità del modello di collaborazione** risiede, da un lato, nel coinvolgimento del **Ministero della Cultura**, attraverso la Sabap³, che nell'ambito dell'area Educazione e Ricerca promuove attività socio-educative tra pari e progetti di educazione interculturale alla cittadinanza e al patrimonio culturale quali leve di inclusione effettiva; dall'altro, nella partecipazione degli **Atenei universitari nel loro complesso**, e non dei singoli Dipartimenti - elemento che ha favorito la costruzione di un'**offerta formativa multidisciplinare e intersettoriale**, fondata su una **lettura olistica dei bisogni dei MSNA**.

¹ Art. 7 L.R. 9/23

(Tutela dei minori stranieri non accompagnati)

1. In armonia con la [legge 7 aprile 2017, n. 47](#) (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), e in attuazione dell'[articolo 4, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6](#) (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), la Regione tutela il diritto all'accoglienza, alla salute, all'integrazione dei minori stranieri non accompagnati e supporta i Comuni e gli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni che assicurano servizi di assistenza, accoglienza e integrazione ai sensi dell'[articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142](#) (Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale).

2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Amministrazione regionale:

a) supporta i Comuni che accolgono i minori stranieri non accompagnati loro affidati presso strutture che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e socio sanitarie a favore di minori, autorizzate e accreditate ai sensi degli articoli 31 e 33 della [legge regionale 6/2006](#), in grado di rispondere ai bisogni assistenziali ed educativi dei minori stranieri non accompagnati;

a bis) rilascia, con riferimento alle strutture di cui alla lettera a) e ai fini dell'autorizzazione di cui all'[articolo 31 della legge regionale 6/2006](#), parere vincolante di compatibilità con il fabbisogno regionale e con la localizzazione territoriale delle strutture presenti sul territorio regionale sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale e delle modalità definite con il regolamento di cui all'[articolo 31, comma 7, della legge regionale 6/2006](#); le nuove strutture, per ottenere il parere positivo, non potranno avere una capienza superiore le 49 unità di minori stranieri non accompagnati;

b) promuove presso i Comuni l'istituto dell'affidamento familiare, di cui alla [legge 4 maggio 1983, n. 184](#) (Diritto del minore alla famiglia);

c) organizza un qualificato sistema di servizi, anche attraverso l'impiego di fondi europei, con particolare riferimento all'istruzione, all'apprendimento della lingua italiana, alla formazione professionale, al lavoro, alle attività di socializzazione, al fine di favorire la progressiva integrazione sociale e socioculturale, la responsabilizzazione e l'autonomia del minore straniero non accompagnato e di prevenirne il rischio di emarginazione e radicalizzazione;

d) partecipa alla strategia nazionale per l'emersione e il contrasto del fenomeno della tratta dei minori stranieri non accompagnati, in accordo con gli enti pubblici e gli enti del Terzo Settore competenti in materia;

e) promuove presso le strutture di cui alla lettera a), iniziative finalizzate a pervenire a modalità di accoglienza omogenee sul territorio regionale, in particolare per quanto riguarda l'adozione del progetto educativo individualizzato (PEI), il modello operativo, le attività di integrazione;

f) promuove la qualificazione del personale operante con i minori stranieri non accompagnati, tramite attività formativa e di aggiornamento, al fine di garantire la costante presenza di adeguati livelli di professionalità;

g) sostiene l'attività del Garante regionale dei diritti della persona nella promozione dell'attività dei tutori volontari previsti dall'[articolo 11 della legge 47/2017](#);

h) attua il monitoraggio quantitativo e qualitativo dei flussi dei minori stranieri non accompagnati, nonché il monitoraggio della capienza e del funzionamento delle strutture di cui alla lettera a), al fine di rilevare il fabbisogno e la capacità di risposta del sistema e intervenire dove necessario.

(1) (2) (4)

3. Per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 2, la Giunta regionale con deliberazione individua annualmente le priorità da perseguire

² Regolamenti (UE) n. 2024/1348 e n. 2024/1351

³ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

2. Attivazione di spazi di concertazione diretta tra le Parti

La natura del Protocollo Protezione MSNA FVG, fondata su una messa in rete stabile e strutturale dei soggetti istituzionali e del privato sociale, ha consentito di ridurre significativamente i tempi tecnici di attivazione di spazi di confronto, superando la necessità di ricorrere sistematicamente alla convocazione di tavoli ad hoc per la gestione delle criticità.

In presenza di specifiche esigenze o criticità, il Protocollo consente infatti l'attivazione tempestiva e mirata di spazi di concertazione, attraverso il coinvolgimento delle singole Parti direttamente competenti per ambito tematico, favorendo una lettura condivisa dei bisogni di protezione e tutela dei/delle MSNA e la definizione di risposte strutturate, sinergiche e multilivello, coerenti con le risorse del contesto territoriale.

Tale modalità operativa risponde pienamente agli orientamenti dei Vademecum ministeriali, promuovendo un approccio integrato, flessibile e orientato alla prevenzione delle criticità sistemiche e si colloca in linea con l'approccio strategico delineato a livello europeo, incentrato sul rafforzamento della governance multilivello e della cooperazione interistituzionale.

In questo quadro, il Tribunale per i Minorenni di Trieste ha contribuito all'attivazione di momenti di interlocuzione con l'Associazione Tutori Volontari FVG e con UNICEF ECARO, quest'ultimo nel proprio ruolo di supporto tecnico alla rete interistituzionale. Tali interlocuzioni si sono collocate nel solco dei principi e degli standard internazionali, europei e nazionali in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, già propri dell'azione del Tribunale.

In particolare, la partecipazione del Tribunale ha consentito di avviare un confronto volto a individuare strategie operative a supporto delle procedure di nomina dei tutori volontari. In tale ambito si sta sviluppando una collaborazione operativa con l'Associazione Tutori Volontari FVG, attualmente in fase di definizione formale, finalizzata anche al costante aggiornamento e monitoraggio delle disponibilità dell'elenco dei tutori, a beneficio dell'efficienza ed efficacia delle procedure di nomina.

Un ulteriore spazio di concertazione ha coinvolto il Tribunale per i Minorenni e l'Associazione Tutori Volontari FVG, il Garante regionale dei diritti della persona e UNICEF ECARO per la trattazione delle criticità connesse alle procedure di rendicontazione dei rimborsi ai sensi del D.M. 8 agosto 2022. Il confronto ha condotto alla definizione condivisa di linee guida operative, modulistica, canali di interlocuzione e tempistiche per la richiesta al Tribunale dell'attestazione di inerenza delle spese.

3. Piano programmatico Protocollo Protezione MSNA FVG

Il Comitato paritetico di governance, composto da rappresentanti di tutte le Parti firmatarie, ha elaborato un Documento programmatico annuale, individuando per il periodo settembre 2024 - dicembre 2025 tre ambiti prioritari di intervento:

1. **azioni di sensibilizzazione, informazione e public engagement** sul sistema di protezione dei/lle MSNA e sulla tutela volontaria;
2. **formazione iniziale per aspiranti tutori, di aggiornamento e formazione periodica** rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di protezione dei MSNA;
3. **attività socioeducative partecipate tra pari**, finalizzate all'inclusione e alla promozione della cittadinanza attiva.

Il modello di governance territoriale integrata ha consentito di strutturare un sistema di coordinamento stabile e sostenibile, non dipendente da progettualità temporanee o da specifici canali di finanziamento, in quanto ciascuna azione rientra nel mandato istituzionale o vocazionale delle Parti coinvolte.

In particolare:

- le azioni di sensibilizzazione e informazione sul sistema di protezione dei minori e sulla tutela volontaria rientrano nei mandati istituzionali e vocazionali delle singole Parti firmatarie; la messa in rete delle iniziative costituisce un valore aggiunto in termini di coerenza, visibilità ed efficacia comunicativa;
- la formazione iniziale e di aggiornamento realizzati dal Garante regionale dei diritti della persona, nonché la formazione continua fornita dagli Atenei universitari e dalle Parti del Protocollo, rispondono al mandato istituzionale/naturale dei soggetti coinvolti. In particolare, le Università intervengono nell'ambito dell'azione di didattica aperta del mandato di Terza Missione;
- le attività socio-educative tra pari rientrano nei mandati di UNICEF ECARO, con particolare riferimento alla promozione della partecipazione effettiva e significativa dei/delle MSNA, della SABAP -

Area funzionale Educazione e Ricerca, nonché nelle **azioni di *public engagement* della Terza Missione universitaria**, finalizzate alla diffusione di una cultura delle pari opportunità, alla promozione dello sviluppo e del benessere della società, all'inclusione sociale e alla riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e culturali.

4. Disamina delle azioni realizzate

4.1. Azioni di sensibilizzazione, informazione e public engagement sul sistema di protezione dei/le MSNA e tutela volontaria

Nel quadro del Protocollo Protezione MSNA FVG sono state realizzate **azioni di sensibilizzazione, informazione e *public engagement* volte a rafforzare la dimensione comunitaria del sistema di protezione e a promuovere una partecipazione consapevole del territorio**, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 9/23.

Le iniziative - che di volta in volta hanno visto il coinvolgimento di diversi soggetti del Protocollo - hanno favorito l'attivazione della cittadinanza e degli attori locali, contribuendo alla crescita sociale e culturale del contesto territoriale, alla promozione del senso di responsabilità sociale e del pensiero critico, nonché al rafforzamento delle reti di tutela, con particolare riferimento ai tutori volontari e alle famiglie affidatarie.

Nello specifico, sono stati realizzati **6 incontri di sensibilizzazione e informazione** finalizzati a diffondere la conoscenza della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a promuovere una narrazione rispettosa e aderente alla complessità delle esperienze dei/le minori stranieri/e non accompagnati/e e dei giovani migranti presenti sul territorio regionale, nonché a sostenere una cultura della tutela volontaria, dell'affido familiare e dell'accoglienza in famiglia quali forme di accoglienza diffusa, sociale e solidale radicate nella comunità.

In calce si allegano le locandine degli eventi di sensibilizzazione e informazione organizzati (All. A-F).

4.2. Formazione iniziale per aspiranti tutori e formazione periodica rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di protezione dei/le MSNA

Nel 2025 il Garante regionale dei diritti della persona ha realizzato la decima edizione del corso formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati assicurandone il coordinamento interistituzionale e la coerenza con il quadro normativo e operativo di riferimento.

Il corso, erogato in modalità telematica e articolato in due giornate formative, è stato strutturato in conformità alle *Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari* dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), e ha previsto i seguenti moduli:

- [modulo giuridico-istituzionale](#), con un approfondimento sul ruolo del Garante regionale nella formazione dei tutori volontari, sul quadro normativo del sistema di protezione dei minori e della tutela volontaria, nonché un tavolo di confronto interistituzionale tra i soggetti coinvolti nella presa in carico dei/delle MSNA, attraverso la trattazione partecipata di un caso studio;
- [modulo esperienziale](#), incentrato su un confronto operativo tra responsabili ed educatori delle comunità per MSNA, tutori volontari, MSNA e neomaggiorenni, finalizzato alla co-progettazione di risposte e procedure orientate al superiore interesse del/la minore;
- [modulo sociale](#), dedicato al ruolo del servizio sociale quale soggetto titolare dell'affidamento e dell'accoglienza dei/delle MSNA, con particolare attenzione alla costruzione di una rete efficace tra servizi, tutori volontari ed educatori, nell'elaborazione del progetto educativo individualizzato e di soluzioni di protezione e integrazione di medio-lungo periodo, in condivisione con I/le MSNA.

Il corso ha registrato la partecipazione di 29 aspiranti tutori volontari.

Al termine del percorso formativo, 25 partecipanti hanno confermato la propria adesione all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste.

In calce si allega la locandina della decima edizione del corso di formazione per aspiranti tutori volontari (All. G).

Successivamente alla formazione di base, il Garante regionale dei diritti della persona ha realizzato, nel mese di maggio, la quinta edizione del **corso di aggiornamento per tutori volontari dei/delle MSNA** in modalità mista (in presenza e online), presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici.

L'incontro, rivolto a tutori volontari, referenti delle comunità di accoglienza per MSNA e assistenti sociali, è stato condotto dalla prof.ssa Roberta Altin, professoressa associata e docente di Antropologia culturale presso l'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici.

L'iniziativa **ha rappresentato il primo intervento formativo** erogato dagli **Atenei universitari** nell'ambito delle **azioni di Terza Missione** previste dal **Protocollo Protezione MSNA FVG**.

Il corso ha avuto come focus tematico *“Migrazioni come fatto sociale totale: dalla mobilità transnazionale all'inclusione locale”*, proponendo un approfondimento integrato degli aspetti economici, culturali, sociali e antropologici dei fenomeni migratori, con particolare riferimento ai flussi migratori, ai bisogni e ai percorsi di inclusione dei/delle MSNA.

In calce si allega la locandina del V corso di aggiornamento (All. H).

In parallelo al corso di aggiornamento, sono state **pianificate ed erogate undici formazioni specialistiche** in modalità online, al fine di rispondere alle esigenze organizzative rappresentate dai partecipanti e favorire la più ampia partecipazione possibile. Ciascun modulo ha avuto una durata massima di due ore ed è stata garantita una rotazione degli orari, prevedendo frequentemente lo svolgimento degli incontri in fascia serale.

Limitatamente alla **prima annualità di attuazione del Protocollo**, l'**UNICEF ECARO** ha curato gli **aspetti logistico-organizzativi** delle formazioni specialistiche, a supporto della **fase di avvio e rodaggio del modello**⁴. In particolare, l'UNICEF ECARO ha contribuito alla costruzione della rete formativa con i referenti degli Atenei universitari, alla predisposizione del piano programmatico annuale, nonché alla gestione operativa delle singole sessioni formative, attraverso la predisposizione degli inviti, dei form di registrazione, l'invio dei link di collegamento, la messa a disposizione della piattaforma telematica e la registrazione dei partecipanti.

I **contenuti formativi**, erogati dall'**UNICEF ECARO** e dai **docenti degli Atenei di Trieste e di Udine** nell'ambito delle azioni di **didattica aperta della Terza Missione**, sono stati definiti a partire da un **processo strutturato di rilevazione dei fabbisogni formativi**, promosso nell'ambito del Protocollo e basato sul contributo diretto dell'**Associazione Tutori Volontari FVG**, parte della Convenzione.

Tale approccio partecipativo ha consentito di **orientare l'offerta formativa verso le esigenze concrete** emerse dalla pratica quotidiana di presa in carico dei/delle MSNA, rafforzando la **coerenza tra formazione, operatività e qualità delle risposte di protezione**.

I moduli hanno coperto un **ampio spettro tematico**, comprendendo, tra l'altro:

- **ambiti teorici e di contesto**, quali antropologia, pedagogia, geopolitica, cultura e religione del mondo islamico, nonché la tutela del diritto all'unità familiare e all'affido familiare in favore dei/delle MSNA;
- **ambiti applicativi e operativi**, tra cui esercitazioni pratiche per l'orientamento tra le lingue parlate dai/dalle MSNA, l'utilizzo di mappe mentali e concettuali, strumenti di supporto alla comprensione dei pregiudizi, alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni sistemiche, nonché metodologie per l'orientamento al lavoro dei/delle MSNA e dei giovani migranti e rifugiati.

Prima dell'attivazione del Protocollo, i soggetti coinvolti nella presa in carico dei/delle MSNA erano prevalentemente destinatari di **percorsi formativi settoriali**, spesso limitati a target specifici legati ai beneficiari di singole progettualità. Tale frammentazione determinava un **rafforzamento disomogeneo delle competenze**, con ricadute sulla **capacità di ascolto qualificato** e sulla **pianificazione condivisa di risposte adeguate** alla complessità dei bisogni dei/delle MSNA.

L'attuale **coinvolgimento unitario e trasversale** di tutti i soggetti impegnati nella relazione quotidiana con i/le MSNA - tra cui **educatori e personale delle strutture di accoglienza, tutori volontari, assistenti sociali e affidatari** - ha invece consentito un **rafforzamento omogeneo delle capacità e delle competenze** degli attori del sistema, favorendo:

- l'adozione di pratiche di ascolto;
- la partecipazione significativa dei/delle minorenni;
- la definizione e l'applicazione condivisa di procedure orientate al superiore interesse del/della MSNA.

Il piano formativo così strutturato costituisce una **risposta coerente alle prescrizioni normative regionali** in materia di qualificazione del personale operante con i/le MSNA, finalizzata a garantire la presenza costante di **adeguati livelli di professionalità**. Esso rappresenta, inoltre, un **esempio concreto di attuazione dei Vademecum ministeriali** e degli **orientamenti del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo**, con particolare riferimento alla **formazione continua**, al **rafforzamento delle competenze** e alla **lettura integrata delle**

⁴ Tale supporto ha avuto carattere di accompagnamento iniziale e non è previsto nelle annualità successive, in coerenza con il mandato di UNICEF (di supporto tecnico e non sostituzione delle istituzioni) e con la natura strutturale, condivisa e autosostenibile del Protocollo.

vulnerabilità.

In termini di partecipazione, considerando complessivamente il corso di aggiornamento e le formazioni specialistiche, si è registrata la **formazione di 420 soggetti** coinvolti nel sistema di protezione dei/delle MSNA, di cui:

Ruolo	N. partecipanti
Tutori volontari	241
Educatori e personale comunità MSNA	113
Assistenti sociali	37
Soggetti Parti Protocollo	27
Affidatari	2

In calce si riporta il piano formativo annuale, con indicazione delle giornate, dei *focus* formativi e dei relativi relatori (All. I).

4.3. Attività socioeducative partecipate tra pari, finalizzate all’inclusione e alla promozione della cittadinanza attiva

Le **attività partecipate tra pari** sono state progettate a partire da un’esigenza chiaramente rilevata nel sistema di protezione dei/delle MSNA, relativa ai bisogni di **integrazione sociale, socializzazione e conoscenza del nuovo contesto geografico, culturale e comunitario di riferimento**. Parallelamente, la rete territoriale di protezione ha espresso la necessità di essere supportata nella **co-pianificazione di percorsi innovativi di integrazione**, capaci di valorizzare le risorse del territorio e di coinvolgere attivamente i/le minorenni.

In risposta a tali esigenze, è stata adottata una **strategia fondata su progetti educativi tra pari**, incentrati sull’**educazione interculturale alla cittadinanza e al patrimonio culturale**, concepito come **tessuto connettivo tra generazioni**, contesti istituzionali e comunità locali. Le attività si sono concretizzate in **workshop, laboratori partecipati ed esperienze educative** volte a favorire il dialogo interculturale, la partecipazione attiva e l’apprendimento esperienziale.

Le azioni sono state sviluppate in coerenza con i mandati e le competenze delle Parti del Protocollo. In particolare, l’**UNICEF ECARO**, nell’ambito del proprio mandato di attuazione dei principi della Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza con specifico riferimento al diritto allo sviluppo, all’ascolto, alla partecipazione e al gioco; la **Sabap**, attraverso l’**Area funzionale Educazione e Ricerca** e le **Università**, nell’ambito delle azioni di **public engagement nell’ambito della Terza Missione**.

Elemento centrale delle attività è stata la **mappatura partecipata di luoghi e spazi urbani**, intesi come **spazi di senso, di incontro e di dialogo**, nei quali ciascun partecipante ha potuto raccontare il proprio spazio, la propria identità e partecipazione. Il **territorio** è stato così interpretato come un **laboratorio sociale e educativo diffuso**, capace di favorire processi di sviluppo **multidisciplinare delle life skills, scoperta e valorizzazione della propria identità culturale**, rafforzamento del **senso di appartenenza, riconoscimento delle diversità** e una maggiore **consapevolezza dell’identità personale e collettiva**. Le attività hanno inoltre generato ricadute positive in termini di **crescita sociale e culturale del territorio**, rafforzando il legame tra comunità locali e sistema di protezione dei/delle MSNA.

In calce maggiori dettagli sulle attività realizzate e pianificate (All. J e K).

Allegato B - Evento di sensibilizzazione

I TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI *un esempio di cittadinanza attiva*

Data: 26 febbraio 2025

Luogo: Sala Peres, Municipio di Staranzano (Gorizia)

Oggetto: incontro di sensibilizzazione e informazione sul sistema di accoglienza e tutela volontaria con testimonianze dirette sulla relazione di tutela da parte di MSNA e tutori volontari.



con il patrocinio
del comune di
Staranzano

serata di sensibilizzazione

● I TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

un esempio di cittadinanza attiva

mer 26 febbraio h. 18.00
sala Peres Municipio di **Staranzano**

interverranno:

Enrico Sbriglia - Garante Regionale dei Diritti della Persona
Matteo Felci - Presidente dell' Associazione Tutori Volontari FVG
Tutrici e Tutori con Minori Stranieri Non Accompagnati
Rappresentanti di Comunità di Accoglienza

Evento organizzato nell'ambito del Protocollo Protezione Minori Stranieri Non Accompagnati Friuli Venezia Giulia

Allegato C - Giornate di studio

Terra di incontro, dialogo e conoscenza.
Esperienze di educazione al patrimonio culturale in Friuli Venezia Giulia

Data: 8- 9 maggio 2025

Luogo: Chiesa di San Francesco e Palazzo Clabassi - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Friuli Venezia Giulia, Udine

Oggetto: giornate di studio dedicate all'educazione al patrimonio culturale, rivolte a docenti, educatori socio-pedagogici, professionisti del patrimonio e studenti, con l’obiettivo di far diventare i percorsi progettuali presentati riflessioni condivise, metodologie replicabili e strumenti di ricerca.



Terra di incontro, dialogo e conoscenza
Esperienze di educazione al patrimonio culturale in Friuli Venezia Giulia
a cura di Morena Maresia
NARDINI EDITORE



Giovedì 8 maggio 2025
ore 10.00
Chiesa di San Francesco
Via Beato Odorico da Pordenone 1, Udine

Sarà presentata l'iniziativa editoriale realizzata a cura del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia: "Terra di incontro, dialogo e conoscenza. Esperienze di educazione al patrimonio culturale in Friuli Venezia Giulia" curato da Morena Maresia.

Interverranno:

Tomaso Montanari
Storico dell'arte, Rettore dell'Università per stranieri di Siena

Andrea Pessina Direttore, Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia
Valentina Minosi Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia

Il volume presenta il patrimonio culturale regionale quale punto di partenza per sviluppare una riflessione in ambito sociale, un'esperienza di **inclusione e partecipazione** fondante della "Comunità di eredità", come delineata dalla Convenzione di Faro.

I lavori realizzati, e qui raccontati, riportano l'eterogeneità, la ricchezza, la storia di un territorio di passaggi e di confini, di emigrazione e immigrazione. I vari progetti sono incontri in cui comprendere l'altro e l'alterità e riconoscere come i valori storici, culturali e artistici di palazzi, piazze e paesaggi si possano trasformare in metafore e simboli per comprendere la complessità del nostro presente.

Le iniziative culturali descritte sono analizzate in questo volume nel loro svolgimento, nella metodologia sperimentata e nelle loro potenzialità, al fine di poterle far diventare momento di riflessione condivisa e strumento di replicabilità e ricerca in ambito educativo.

Il volume, ricco di contributi e approfondimenti, è edito da Nardini Editore di Firenze.

La presentazione sarà aperta a tutti coloro che vogliono conoscere e approfondire il tema dell'educazione al patrimonio culturale e sarà anche l'occasione per incontrare nuovamente tutte le scuole, le associazioni e gli enti che hanno preso parte alle iniziative culturali.

L'evento rientra all'interno delle iniziative del Festival vino/ontano Premio Terzani 2025

GIORNATE DI STUDIO
giovedì 8 maggio 2025 14.00-17.00
Palazzo Clabassi, via Zanon 22, Udine

GIORNATE DI STUDIO
venerdì 9 maggio 2025 10.00-13.00
Palazzo Clabassi, via Zanon 22, Udine

GIORNATE DI STUDIO
venerdì 9 maggio 2025 14.00-17.00
Palazzo Clabassi, via Zanon 22, Udine

Vivere il patrimonio. Uno spazio per costruire dialoghi di cittadinanza
Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occonio
Centro per i servizi educativi - Set, Direzione generale Educazione, ricerca e cultura culturali MIC - Servizio I - Ufficio Studi

Connettere comunità e paesaggio urbano. Educare al patrimonio di prossimità e alla partecipazione
Camilla Casonato
Professoressa associata di Fondamenti della Rappresentazione, Dipartimento di architettura studi urbani, Politecnico di Milano

Culture costruttive e identità dei luoghi: percorsi di conoscenza
Anna Frangipane
Professoressa associata di Conservazione e recupero degli edifici, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Udine

La conoscenza del patrimonio culturale: portale d'accesso per l'integrazione nelle comunità
Enrico Sbriglia
Garante dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia

Il patrimonio culturale, un'opportunità pedagogica
Davide Zoletto
Professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale, Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società, Università degli Studi di Udine

...e adesso sono qui
Morena Maresia
Funzionaria restauratrice, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna / Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia

Educhiamoci a essere qui
Marco Ius
Professore associato di Pedagogia Generale e Sociale, Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Trieste

Da confini a incontri: il patrimonio culturale come spazio di inclusione e cittadinanza
Carminè Marinucci
Presidente DiCultHer e Direttore Culture Digitali

...e adesso siamo in Europa: una riflessione sull'identità dell'Unione Europea
Fabio Spilaleri
Professore Associato di Diritto dell'Unione Europea, Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Università degli Studi di Trieste

La costruzione partecipata di nuovi sistemi di inclusione. Dalla lettura dei bisogni e delle risorse delle persone, alla progettazione congiunta di percorsi di protezione
Valentina Masotto
Alternative Care Specialist - National Response in Italy, UNICEF Regional Office for Europe and Central Asia

Essere patrimonio culturale
Laboratorio espressivo a cura di Marco Ius e Morena Maresia

Proprio lì davanti a me
Morena Maresia

Educare, condividere, comunicare
Monica Bernacchia
Responsabile del Dipartimento Comunicazione del Museo Totale Statale Omero

La cultura che cura: diventare protagonisti dell'inclusione
Elena Rocco, Giovanna De Appolonia
Fondazione Radio magus ETS, Udine

Porte e portali
Morena Maresia

Oltre le parole: costruire ponti interculturali attraverso le immagini
Farnaz Farahi
Docente di Pedagogia Generale e Sociale e di Progettazione e valutazione nei servizi socioeducativi, Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Trieste

Sguardi dal mondo, sguardi sul mondo: il patrimonio culturale come luogo e tempo di inclusione e cittadinanza globale
Elisabetta Iob
Sottodirettore, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università degli Studi di Trieste

Vedere Futuro
Morena Maresia
con **Amar Ul Hassan, Chiara Ercolini, Muhammad Wajid Abbasi, Letizia Clocchiatti, Mosé Komjanc, Nabil Bougraine, Giusy Guerriero** Assistente Progett Culturali Service des Programmes Culturels et Sociales, Château de Versailles; **Erica Cantaluppi** dottoranda in Urban Planning, Design and Policy, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

Ingresso fino ad esaurimento posti
Capacità massima: 70 persone
INFO E PRENOTAZIONI: <https://patrimonio.cultura.giulia.it/tema-di-incontro-dialogo-e-partecipazione-presentazione-volume-e-giornate-di-studio/>
Sarà possibile seguire gli incontri anche in diretta webinar e youtube



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI
E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Segretariato Regionale
del Ministero della Cultura
per il Friuli Venezia Giulia

Allegato D - International Conference

The Role of Academia in Promoting Child Rights

Data: 6-7 giugno 2025

Luogo: Patrasso Grecia

Oggetto: conferenza internazionale sul ruolo dell'Università nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia, co-organizzata da UNICEF Grecia e dall'Università di Patrasso, nell'ambito dell'iniziativa dei Child Rights Centres.

Le giornate di studio sono state dedicate allo scambio di esperienze e buone pratiche a livello nazionale e internazionale sul contributo del mondo accademico allo sviluppo di un approccio integrato e interdisciplinare ai diritti dei minori, con il coinvolgimento di istituzioni, organizzazioni internazionali, società civile, esperti e Giovani.

16:25 – 18:00 | Session 8c: Child Rights Through Academic Innovation and Interdisciplinary Action (online session)



Room I-11

Chair: Nikoletta Theodorou (UNICEF)

- **Anuruddhi Edirisinghe, Shobhavi Randeny** (University of Kelaniya, Child Protection in Sri Lanka) – *Health Sector Response; the Journey – from National Guideline to Standard Operational Procedures and Service Delivery Centers*
- **Joyce Taylor** (Southern Connecticut State University, USA) – *[Applying the ABCD Paradigm to Integrate Children's Rights into University Curricula for Preparing Doctoral Students to Lead Systemic Improvements and Workforce Development for Child Protection](#)*
- **Valenina Masotto** (UNICEF-Italy) – *[The Friuli Venezia Giulia Child Protection's MoU](#)*
- **Levan Darbaidze** (Caucasus University, Georgia) – *[The Role of the Child Rights Center and the Importance of Interdisciplinary Approaches in Legal Education on the Example of Teaching Child Rights and Restorative Justice](#)*
- **Ernestine Wiringo Tani** (University of Yaounde1, Cameroon) – *[The Role of Academia in Advancing Child Rights in Conflict Settings: A Study of Sexual Abuse and Rights Violations among Internally Displaced Children in Cameroon's Centre, Littoral and West Regions of Cameroon.](#)*

(The Role of Academia in Promoting Child Rights | International Conference; <https://www.unicef.org/greece/en/press-releases/1st-international-conference-role-academia-promoting-child-rights>)

Allegato E - Workshop

La Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nella pratica educativa

Data: 20 novembre 2025

Luogo: Università degli studi di Trieste, Androna Baciocchi Trieste

Oggetto: incontro formativo rivolto agli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Trieste, realizzato nell'ambito degli insegnamenti di Pedagogia Generale e Pedagogia Interculturale, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'iniziativa è stata finalizzata ad approfondire i principi fondamentali della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai collegamenti con la pratica educativa nella scuola dell'infanzia e primaria, al ruolo dell'insegnante nella promozione dei diritti, nonché ai temi dell'ascolto, della partecipazione e dei background migratori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

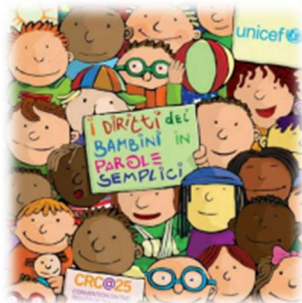
Dipartimento di Studi Umanistici



unicef per ogni bambino

Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria

Insegnamenti di Pedagogia Generale e di Pedagogia Interculturale



Lezione aperta per la Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

20 novembre 2025 ore 11.00

Intervengono

- Valentina Masotto (Alternative Care Specialist - ECARO UNICEF)
- Sophia Benassila (Education and Skills Building Specialist - UNICEF)

A cura dei proff. Matteo Cornacchia, Marco Ius ed Elisabetta Madriz

[Per seguire online](#)

Al termine dell'incontro si presentano i Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali, finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per informazioni sul bando, in pubblicazione, e le iscrizioni vedi o scrivi a:

Master di I Livello: master.mlps1@units.it

Master di II Livello: master.mlps2@units.it

Sito web: <https://portale.units.it/it/studiare/post-lauream/master>

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 - Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà (FSE+) - Obiettivo specifico k (ESO4.11)



Cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato F - Workshop

ACCOMPAGNARE CHI NON È ACCOMPAGNATO MIGRAZIONI, ACCOGLIENZA E TUTELA - II edizione

Data: 16 dicembre 2025

Luogo: Polo Universitario Portogruaro Campus – Università degli Studi di Trieste

Oggetto: incontro di sensibilizzazione e informazione sulla figura del tutore volontario, la relazione con il/la MSNA e la promozione di interventi integrati per l'attuazione del superiore interesse delle persone minorenni non accompagnate e neomaggiorenni.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Dipartimento di
Studi Umanistici



**POLO UNIVERSITARIO
FONDAZIONE
PORTOGRUARO CAMPUS**



**CENTRO DI ACCOGLIENZA
ERNESTO BALDUCCI
CON ITS**

IN COLLABORAZIONE CON





**ASSOCIAZIONE
TUTORI
VOLONTARI
FVG**

Workshop sul tema:

SECONDA EDIZIONE

ACCOMPAGNARE CHI NON È ACCOMPAGNATO

MIGRAZIONI, ACCOGLIENZA E TUTELA

Interventi di:

Paolo Iannaccone
Centro di accoglienza "E. Balducci" - Zugliano (Ud)

Valentina Masotto
Alternative Care Specialist - UNICEF

Lucio Prodam
Esperto e già Giudice Onorario - Tribunale Minorile di Trieste

Tiziana Bongiorno
Associazione Tutori Volontari - FVG

Introduzione e coordinamento:

Dragan Umek e Marco Ius
Docenti del Dipartimento di Studi Umanistici
LM in Coordinamento e Gestione di Servizi Educativi

Incontro pubblico - nel quadro del "Protocollo Protezione MSNA FVG" e della "Convenzione quadro" tra DiSU e "Centro Balducci" - aperto agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici e a tutti gli operatori delle diverse realtà educative impegnate nel settore della tutela dei minori

Martedì 16 dicembre 2025
Via Seminario 34/a
Ore 16:00 - 18:00
Biblioteca antica



Allegato G - Formazione iniziale

X edizione del Corso di formazione per aspiranti tutori volontari

Data: 1 e 10 aprile 2025
Luogo: Modalità telematica
Oggetto: Corso formativo per tutori volontari di MSNA.



**CORSO FORMATIVO PER TUTORI VOLONTARI
DI MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI (MSNA)
modalità telematica**



MODULO GIURIDICO-ISTITUZIONALE Parte normativa Il ruolo del Garante regionale nella formazione dei tutori Enrico Doriglia (Garante regionale dei diritti della persona) La tutela legale del minore: quadro normativo di riferimento Valentina Mazotto (Avvocato, Alternative Care Specialist - National Response in Italy UNICEF Regional Office for Europe and Central Asia)	1 APRILE 2025 (orario: 9.30 - 12.30) Argomenti trattati Il ruolo del Garante regionale nell'ambito del "progetto tutori". L'apertura della tutela. Il contatto con la struttura di accoglienza. Il colloquio di approfondimento (accertamento età, permesso di soggiorno, richiesta della protezione). L'accesso del MSNA all'assistenza sanitaria e al lavoro.
MODULO GIURIDICO-ISTITUZIONALE Tavolo di confronto La rete territoriale a supporto dei MSNA Relatori referenti della rete: Tatiana Marini (Questura di Trieste), Andrea Debelli (Tribunale per i Minorenni di Trieste), Matteo Valentinuz (UNHCR), Virginia Losco (Commissione territoriale), Daniela Mannu (Progetto "Il FVG in rete contro la tratta"), Konstantina Mavroidakios (Associazione Tutori Volontari FVG), Modera Valentina Mazotto.	1 APRILE 2025 (orario: 14.00 - 17.00) Argomenti trattati La rete territoriale a tutela dei MSNA. Il tutore non opera da solo. Dal rintraccio sul territorio alla nomina del tutore, dalle fasi della procedura prevista per la richiesta di protezione internazionale all'audizione in Commissione territoriale, dall'identificazione dei minori vittime o potenziali vittime di tratta alla costituzione di un'associazione di tutori a supporto dei tutori.
MODULO DEDICATO ALLE ESPERIENZE SUL TERRITORIO REGIONALE Le esperienze territoriali: operatori a confronto Relatori: Matilde Tommasini e Martina Ippolito (referenti di Comunità di accoglienza), Konstantina Mavroidakios e Matteo Felci (Tutori) assieme a MSNA/ex MSNA.	10 APRILE 2025 (orario: 9.30 - 12.30) Argomenti trattati L'ascolto dei bisogni del MSNA (identificazione dei bisogni del MSNA ed indicazioni utili alla costruzione di una relazione efficace). Come instaurare una proficua collaborazione fra educatore/comunità e tutore volontario. La costruzione dei rapporti di rete nel territorio. Il ruolo del tutore volontario del MSNA e le esperienze concrete di chi è già operativo sul territorio regionale. Le esperienze dei MSNA.
MODULO SOCIALE La rete dei servizi territoriali Relatori: Manuela Sivi (Assistente sociale Comune di Trieste) e Elisa Michelazzo (Assistente sociale Comune di Poridenone), Konstantina Mavroidakios (Associazione Tutori Volontari FVG). Dalle ore 17.00 - Colloquio finale	10 APRILE 2025 (orario: 14.00 - 17.00) Argomenti trattati Descrizione della rete territoriale dei servizi (sociali, sanitari, educativi, istituzionali) coinvolti nell'accogliimento, assistenza ed accompagnamento educativo e formativo dei MSNA.
Informazioni e iscrizioni: Servizio Organi di garanzia Consiglio regionale del FVG Via Sant'Anastasio 3, Trieste e-mail: garantefvg@regione.fvg.it PEC: garantefvg@certregione.fvg.it	Si ricorda che per essere successivamente iscritti nell'elenco dei tutori volontari di MSNA tenuto dal TM, è necessario frequentare il 75% delle ore previste per ogni modulo formativo e rilasciare al Garante regionale, al termine del corso, apposita dichiarazione di disponibilità all'esercizio della funzione debitamente sottoscritta.

IN COLLABORAZIONE CON



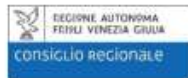
Allegato H - V edizione del Corso di aggiornamento

*Il Minore straniero non accompagnato.
Aspetti economici, culturali, sociali e antropologici delle migrazioni*

Data: 22 maggio 2025

Luogo: Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Studi Umanistici, Trieste

Oggetto: corso di aggiornamento "Il Minore straniero non accompagnato. Aspetti economici, culturali, sociali e antropologici delle migrazioni".



**CORSO DI AGGIORNAMENTO
PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI (MSNA)
Quinta edizione**



**IL MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO.
Aspetti economici, culturali, sociali e antropologici delle migrazioni.**

**Giovedì 22 maggio 2025 - ore 16.00
Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici
Via Principe di Montfort n. 3, Trieste**

L'incontro è promosso alla luce delle attribuzioni previste dalla legge 47/2017, in materia di formazione e di aggiornamento dei Tutori stessi ed in ragione delle principali problematiche emerse nella concreta gestione dei minori affidati.

Il Corso di aggiornamento è a numero chiuso ed è riservato ai Tutori volontari di MSNA della regione Friuli Venezia Giulia, iscritti nell'elenco tenuto dal Tribunale dei Minorenni di Trieste, ai referenti delle Comunità di accoglienza, nonché agli Assistenti sociali.

Argomenti trattati

Approfondimento sugli aspetti economici, culturali, sociali e antropologici delle migrazioni con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati (MSNA).

L'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia ha accreditato l'evento ID 102299 con n. 2 crediti formativi

PROGRAMMA

Ore 15.30 Ingresso in sala

Ore 16.00 Saluti istituzionali

Enrico Sbriglia

Garante regionale dei diritti della persona
Friuli Venezia Giulia

Introduzione

Matteo Felci

Presidente Associazione Tutori Volontari FVG

Ore 16.30

Roberta Altin

Professoressa associata Università di Trieste
Dipartimento di Studi Umanistici
Migrazioni come fatto sociale totale: dalla mobilità transnazionale all'inclusione locale.

Ore 18.00 Conclusioni

Informazioni e iscrizioni

Servizio Organi di garanzia

Tel. 0481 386261

e-mail: garantefvg@regione.fvg.it

In collaborazione con



Allegato I – Formazione periodica

Piano formativo annuale Protocollo Protezione MSNA FVG

Data	Orario	Focus tematico	Relatori/Co-conduzione
12 marzo 2025	14:30 16:00	Tutela del diritto all'unità familiare: focus su affido familiare dei/Ile MSNA (Trieste e Muggia)	Valentina Masotto , Alternative Care Specialist UNICEF ECARO Co-conduzione: Centro per Affidamento Familiare - Servizio Sociale Trieste
30 aprile 2025	10:00 12:00	Pregiudizi e discriminazioni Modulo 1: Comprendere i pregiudizi tra stereotipi e realtà	Yodit Estifanos Afewerki , U-Report Manager, UNICEF ECARO Rosa Maria Currò , Intersectional Discrimination Officer, UNICEF ECARO
07 maggio 2025	10:00 12:00	Pregiudizi e discriminazioni Modulo 2: Prevenire e contrastare la discriminazione sistemica	Yodit Estifanos Afewerki , U-Report Manager, UNICEF ECARO Rosa Maria Currò , Intersectional Discrimination Officer, UNICEF ECARO
26 giugno 2025	17:00 19:00	Accompagnare chi non è accompagnato secondo la prospettiva della resilienza	Marco Ius , Prof. Associato di Pedagogia Generale e Sociale, Università di Trieste - Dipartimento Studi Umanistici
3 luglio 2025	16:00 18:00	Orientamento al lavoro per MSNA e giovani migranti e rifugiati: presentazione strumenti Skills4YOUth	Ludovica Barbato , Skills Building and Job Orientation Specialist, UNICEF ECARO
22 luglio 2025	11:00 13:00	Tutela del diritto all'unità familiare: focus su affido familiare dei/Ile MSNA (Gorizia, Pordenone, Udine)	Valentina Masotto , Alternative Care Specialist, UNICEF ECARO Co-conduzione: Servizio Sociale Pordenone
10 settembre 2025	11:00 13:00	Geopolitica 1: Uno sguardo su Pakistan, Afghanistan, Bangladesh	Diego Abenante , Prof. Associato di Storia e Istituzioni dell'Asia, Università di Trieste - Dipartimento Scienze Politiche e Sociali (DISPES)
9 ottobre 2025	17:00 19:00	Le lingue dei/Ile MSNA in FVG: focus sul mondo arabo e area indoiranica	Federico Salvaggio , Prof. Associato di Lingua e Traduzione Araba, Università di Trieste - Dip. Scienze Giuridiche, del Linguaggio, della Traduzione e dell'Interpretazione (IUSLIT)
20 ottobre 2025	10:00 12:00	Geopolitica 2: Uno sguardo sul Nord Africa (Egitto e Tunisia)	Federico Battera , Prof. Associato di Storia e Istituzioni dell'Africa Federico Donelli , Prof. Associato di Scienza Politica, Università di Trieste - Dipartimento Scienze Politiche e Sociali (DISPES)
18 novembre 2025	15:00 18:00	Mappe mentali e concettuali	Antonina Dattolo , Prof.ssa Associata in Informatica, Direttrice del laboratorio di ricerca SASWEB, Università di Udine - Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche Andrea Piovesan , Assegnista di ricerca SASWEB Lab, Università di Udine - Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche
9 dicembre 2025	15:00 17:00	Il Mondo Islamico: panoramica su Storia, Cultura e Religione	Valentina Vezzoli , Prof.ssa Associata in Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana, Università di Udine - Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale

Allegato J – Attività partecipata tra pari

LA MIA CITTA’

Data: 7-17 ottobre 2025

Luogo: Trieste - area urbana

Oggetto: esplorazione a piedi dell’area urbana di Trieste per riflettere sui luoghi del patrimonio culturale frequentati dai ragazzi (opere d’arte, monumenti, spazi architettonici e urbani), favorendo il loro benessere, la cura degli spazi e la valorizzazione di contesti in cui ciascuno può esprimere identità, partecipazione e senso di appartenenza.

Personale referente e di supporto	Referente: Francesca Pegorer, Ricercatrice in Antropologia all’Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Studi Umanistici Personale di supporto: • Valentina Masotto Alternative Care Specialist UNICEF ECARO • Marco Ius, Prof. associato di Pedagogia Generale e Sociale all’Università di Trieste - Dipartimento Studi Umanistici • Tiziana Bongiorno - Direttivo Associazione tutori volontari FVG • Eva Sicurella, Novella Malorgio Formatrici CIOFS - Alessio Scala Coordinatore CIOFS
Partecipanti	Due classi del CIOFS di Trieste composte da minorenni italiani e con background migratorio (MSNA e di seconda generazione). Ogni classe composta da 17 alunni, (totale partecipanti: 34 ragazzi/e – settore informatico e amministrativo)
Obiettivo	Confronto sul modo in cui gli ambienti fisici e sociali possono influenzare lo sviluppo dei ragazzi, connessione con obiettivo 11 Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile (Goal 11_ Città e comunità sostenibili_ Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili): • mappatura dei luoghi e spazi urbani quali spazi di senso, di incontro e dialogo in cui tutti possono trovare il proprio spazio, la propria identità, il proprio diritto di partecipazione; • sviluppo senso di appartenenza comunitaria all’interno di uno spazio urbano/ambientale in cui i ragazzi riconoscono la propria identità personale e collettiva
Progetto	Costruire una mappa “psico -geografica” di Trieste: • camminate durante le quali i ragazzi visiteranno luoghi da loro scelti: verranno raccontati il motivo della scelta, nome attribuito a quel luogo/oggetto sulla base della sensazione/emozione/atmosfera creata, ricordi che lo legano e con cui si sentono sintonizzati. Verranno fatte delle foto e geolocalizzazioni; • in classe verrà realizzato il laboratorio: i luoghi verranno caricati su My Maps con nuovi nomi personalizzati e, attraverso linguaggi artistici, espressivi, tecnologici, scelti e prodotti liberamente dai ragazzi, verrà raccontato quel luogo (es. didascalia, foto, brevi video tiktok, etc); • su questa mappa psico-geografica della città, i ragazzi posizioneranno un Qr-code per il racconto parlante sulla scelta del luogo quale spazio dove stanno bene.
Strutturazione attività	• <u>martedì 7 ottobre 2025, 14.30 - 16.00</u> attività in plenaria: presentazione attività presso il CIOFS; • <u>mercoledì 8 ottobre 2025 I classe</u> 08.00 - 09.00: scambio in classe sulle aree oggetto di esplorazione; 09.00 - 14.00: esplorazione della città guidata e autogestita dai ragazzi per la scoperta dei luoghi; • <u>giovedì 9 ottobre 2025 II classe</u> 08.00 - 09.00: scambio in classe sulle aree oggetto di esplorazione; 09.00 - 14.00: esplorazione della città guidata e autogestita dai ragazzi per la scoperta dei luoghi; laboratorio sociale condotto da Marco Ius (09.00 - 10.30); • <u>lunedì 13 e martedì 14 ottobre 2025</u> 10.00 - 12.00 attività in plenaria: costruzione mappa e contenuti correlati presso laboratori CIOFS; • <u>venerdì 17 ottobre:</u> esplorazione luoghi mappa <i>psico-geografica</i> (da costruire con i ragazzi es. realizzazione di un video/scelta di alcuni luoghi, etc).

Allegato K - Attività partecipata tra pari

I MIEI SPAZI, LA MIA IMMAGINE, LA NOSTRA STORIA

Data: febbraio/marzo 2026

Luogo: Udine - area urbana e provincia

Oggetto: percorso esperienziale per favorire la conoscenza reciproca e la costruzione di legami tra i minori stranieri non accompagnati e i loro tutori volontari, attraverso l’esplorazione di immagini che rappresentano luoghi significativi del Friuli Venezia Giulia, in particolare della provincia di Udine, stimolando la relazione, il senso di appartenenza e la valorizzazione dei contesti locali.

Personale referente e di supporto	Referente: Morena Maresia, Sabap FVG Personale di supporto: - Valentina Masotto, Alternative Care Specialist UNICEF ECARO - Marco Ius, Prof. associato di Pedagogia Generale e Sociale all’Università di Trieste - Dipartimento Studi Umanistici e altri docenti universitari - Associazione Tutori FVG - Educatori Civiform - Studenti o tirocinanti UniTS UniUD
Partecipanti	Gruppi di 6-8 ragazzi MSNA e loro tutori volontari (totale min 12 - max 16)
Obiettivo	Esperienza di narrazione dei luoghi da un punto di vista storico, culturale ed emotivo con la realizzazione di un elaborato grafico/fotografico/video di restituzione dell’attività e di una mappa interattiva corale: - costruzione di una mappa dei luoghi, del territorio in cui adesso sono accolti, mediante una esperienza mediata da immagini che raffigurano i ragazzi e i propri tutori; - esperienza di narrazione autobiografica e storico artistica per la creazione di un elaborato creativo; - opportunità per lo sviluppo di una attività che sviluppi senso di appartenenza e affezione agli spazi urbani/patrimonio architettonico attraverso una pratica significativa per relazione tra i ragazzi e i tutori; - fondamentale partecipazione ad un evento aperto al pubblico in cui presentare il percorso sviluppato.
Strutturazione attività	1° incontro attività in plenaria: presentazione attività attività di conoscenza in gruppo e in coppia (disponibilità sede Sabap FVG Udine) attività in autonomia a coppie: visita dei luoghi individuati e ricerca storica delle informazioni descrittive 2° incontro attività in plenaria: revisione avanzamento attività, (disponibilità sede Sabap FVG Udine) attività in autonomia a coppie: visita dei luoghi individuati e ricerca storica delle informazioni descrittive 3° incontro attività in plenaria: revisione avanzamento attività, (disponibilità sede Sabap FVG Udine) attività in autonomia a coppie: realizzazione di un elaborato creativo per raccontare la ricerca e l’esperienza 4° incontro attività in plenaria: conclusione attività, (disponibilità sede Sabap FVG Udine) Presentazione pubblica degli elaborati realizzati
Ulteriori informazioni	Necessità di tutoraggio da parte degli educatori e/o tirocinanti dedicati a seguire il progetto, con formazione specifica preliminare all’avvio dell’attività